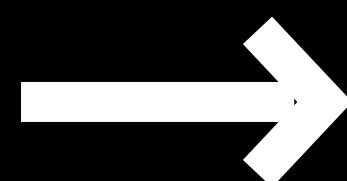




**QUINDI, MI STAI
DICENDO CHE...**



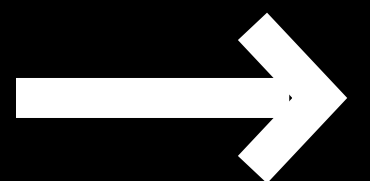
LA SETA NON È VEGAN?!



**PROPRIO COSÌ:
ESATTAMENTE COME
IL CUOIO, LA LANA O LA
PELLICCIA, ANCHE LA
SETA NON È UN TESSUTO
COMPATIBILE CON LA
SCELTA ETICA VEGAN.**



**La sua produzione implica lo
sfruttamento (e spesso la morte) degli
animali coinvolti ed è questo il motivo
che porta le persone vegane ad escluderla
dal proprio guardaroba.**



“MA COME, LA SETA NON È RICAVATA DALLA BAVA DEI BACHI?”

È la domanda più frequente e la risposta
è sì, e **proprio per questo motivo non
è un tessuto cruelty-free.**

Nel loro processo di sviluppo, infatti,
i bachi producono i preziosi bozzoli nei quali
avvolgersi prima di trasformarsi in farfalle,
che sono poi utilizzati nell'industria tessile.

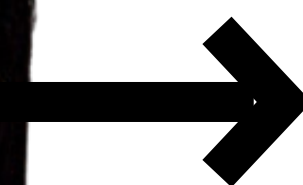
C'è un però.



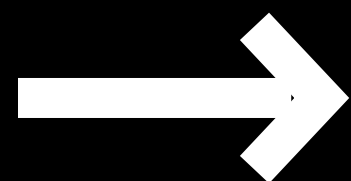


Peccato infatti che la produzione di seta industriale implichi uno **sfruttamento** su due livelli:

- **DA UN LATO, LA CREAZIONE DI VERI E PROPRI ALLEVAMENTI INTENSIVI DI BACHI, DOVE GLI INSETTI SONO RINCHIUSI PER RICAVARE I BOZZOLI DI SETA.**
- **DALL'ALTRO, L'USO DI METODI PER PRELEVARE LA SETA SENZA ROVINARLA, SPESSO CRUENTI E CRUDELI: LA BOLLITURA DEI BOZZOLI O IL LORO CONGELAMENTO.**



**LA VITA DI QUESTI
INSETTI IN
ALLEVAMENTO È
INCREDIBILMENTE
BREVE, CIRCA
UNA SETTIMANA,
PRIMA CHE
VENGANO
UCCISI PER
RICAVARE
LA SETA.**



**COME PER TANTI ALTRI
TESSUTI DI ORIGINE
ANIMALE, ANCHE PER
LA SETA ESISTONO
ORMAI DIVERSE
ALTERNATIVE ETICHE
E SOSTENIBILI TRA CUI
SCEGLIERE.**

**L'innovazione permette ormai
il superamento dello sfruttamento
degli animali nell'industria della moda,
anche nel caso di questo tessuto
così prezioso e molto utilizzato,
specialmente in passato.**





ANCHE QUANDO SI PARLA
DI ABBIGLIAMENTO

**Be the change,
for real.**

**GO
VEGAN**

VEGANOK.COM